

CREDITO AL CONSUMO

Auto ed elettrodomestici spingono la crescita dei prestiti personali

Aumenta l'importo e la durata dei finanziamenti Ma nei prossimi mesi è previsto un rallentamento

SANDRA RIGGIO
MILANO

I prestiti si lasciano le incertezze alle spalle e registrano un andamento che è superiore a quello pre-crisi. È quanto emerge dal nuovo barometro Crif, storica società specializzata nell'analisi del credito. Secondo quanto rivelato, nel primo semestre di quest'anno le richieste di finanziamenti sono salite del 3,7%. La crescita è frutto, in particolare, della performance positiva dei prestiti personali (+7,6%) ma anche le richieste di prestiti finalizzati negli ultimi mesi sono tornate in territorio positivo (+0,4%).

Numeri record

Non c'è soltanto la domanda che è in aumento. A migliorare è anche l'importo del finanziamento richiesto che è a livelli record. Se fino al 2014, questa cifra non superava i 7mila euro medi adesso arriva quasi a toccare i 10mila euro

Le famiglie preferiscono allungare i tempi per restituire le somme dovute

(9.736 euro di media nei primi sei mesi con un +6,4%). Si tratta del valore più elevato che è stato registrato nel corso degli ultimi 10 anni.

I settori

A crescere di importo sono soprattutto i prestiti finalizzati, vale a dire quelli per l'acquisto

di auto, elettrodomestici, mobili, tecnologia e altro. Il valore di questi finanziamenti, che nel semestre è risultato pari a 6.645 euro, è cresciuto del +10,2% mentre per i prestiti personali l'incremento è stato del +2,3%, con l'importo medio che si è attestato a 13.219 euro, anche in questo caso al di sopra dei livelli pre-crisi.

I piani di rimborso

Se sale l'importo a cresce anche la durata dei finanziamenti. L'analisi della distribuzione per durata conferma infatti che, anche in questo primo semestre dell'anno, i piani di rimborso superiori ai 5 anni sono quelli in cui si concentrano le preferenze degli italiani, con una quota pari al 27,7% del totale (+2,6%). Le famiglie guardano quindi a tempi più lunghi per la restituzione degli importi presi a prestito. Al contrario, diminuiscono le richieste per finanziamenti di durata inferiore ai 12 mesi, che passano dal 16% al 14,2% del totale, confermando il trend negativo già emerso nelle precedenti rilevazioni.

Le richieste

«In questi mesi il comparto del credito al consumo ha ripreso energia confermando le performance positive già rilevate negli anni precedenti, con la crescita del numero di richieste che si accompagna a importi medi da record, superiori anche ai valori che si registravano prima della crisi - commenta Simone Capecci, Executive Director di Crif -. In particolare va segnalata la

brillante crescita dei prestiti personali, che rappresentano oltre un terzo delle richieste complessive. La dinamica dei prestiti finalizzati, che tipicamente sostengono l'acquisto di beni durevoli da parte delle famiglie, appare invece più timida anche se nei prossimi mesi potrebbe trovare nuovo impulso grazie alle campagne commerciali previste dagli operatori di settore». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Trend in crescita Per Banca Generali a giugno raccolta netta di 502 milioni

Banca Generali ha realizzato a giugno una raccolta netta di 502 milioni con un saldo da inizio anno di 3,15 miliardi. E sempre a giugno la raccolta netta gestita è stata di 212 milioni. Guardando al bilancio della raccolta nel semestre, le soluzioni di risparmio gestito e assicurativo risultano lo strumento preferito per la tutela dei patrimoni, con un saldo complessivo di 1,6 miliardi che supera il contributo dai nuovi flussi amministrati. Secondo l'amministratore delegato, Gian Maria Mossa, «nonostante le mutate condizioni dei mercati, alle prese con rinnovati picchi di volatilità come registrato lo scorso febbraio e a maggio, continuiamo a crescere migliorando ulteriormente il ritmo di raccolta rispetto al trend medio dell'ultimo triennio (+4,3%)». E aggiunge: «Stiamo accelerando lo sviluppo nella fascia di clientela private, che rappresentano ormai circa il 65% delle nostre masse».

